

Sulla strada – Rassegna stampa 28 febbraio 2013

Benedetto XVI a Castel Gandolfo Alla folla: "Non sono più pontefice" Ha lasciato il Vaticano in elicottero Diretta Tv - Al palazzo apostolico Saluto via Twitter ai fedeli: "Grazie per il vostro amore" Dalle 20 di stasera Joseph Ratzinger diventerà 'Papa emerito'. Ai cardinali: "Tra di voi c'è il mio successore, a cui prometto la mia incondizionata obbedienza". L'ultimo pranzo nella residenza vaticana. Napolitano: "Gesto straordinario". L'Osservatore Romano: Pontificato in dimenticabile". Castel Gandolfo: piazza gremita



Papa Benedetto XVI al balcone di Castel Gandolfo

CITTÀ DEL VATICANO, 28 febbraio 2013 - Ultimo giorno del Pontificato Ratzinger. Alle 16.55 il Papa ha lasciato il palazzo apostolico vaticano accomiatandosi dal cardinale Tarcisio Bertone e dal resto della Curia. Benedetto XVI si è trasferito poi in auto all'eliporto vaticano, dove ha salutato il cardinale decano Angelo Sodano. La partenza in elicottero poco dopo le 17, il Papa ha levato le mani per un ultimo saluto in direzione delle persone che lo salutavano da lontano, poi è partito con un velivolo della Repubblica italiana. L'arrivo all'eliporto di Castel Gandolfo un quarto d'ora dopo. Ad accoglierlo il cardinale presidente del Governatorato vaticano Giuseppe Bertello, il segretario arcivescovo Giuseppe Sciacca, il vescovo di Albano Semeraro, il direttore delle Ville pontificie Petrillo, il sindaco e il parroco di Castel Gandolfo. Alle 17.30, infine, il commiato dai fedeli con un ultimo, breve saluto a braccio dal balcone. Poi Benedetto XVI sparirà. Alle 20 non sarà più Papa. L'ULTIMO TWEET - "Grazie per il vostro amore e il vostro sostegno. Possiate sperimentare sempre la gioia di mettere Cristo al centro della vostra vita". E' il saluto che Benedetto XVI ha mandato via twitter ai fedeli pochi minuti prima di lasciare San Pietro a bordo dell'elicottero che lo sta portando a Castel Gandolfo.

IL SALUTO AI CARDINALI - Benedetto XVI, che ieri ha tenuto la sua ultima udienza generale in piazza San Pietro alla presenza di 150mila fedeli, questa mattina, in Sala Clementina, si è congedato dai cardinali, quelli residenti a Roma e quelli già arrivati in vista del Conclave. Benedetto XVI li ha salutati, dopo un breve saluto introduttivo del decano del collegio Angelo Sodano ("Vergelt's Gott, che Dio la ricompensi").

"La vostra vicinanza e il vostro consiglio sono stati di grande aiuto nel mio ministero", ha detto Ratzinger, ricordando che "in questi 8 anni abbiamo vissuto con fede momenti bellissimi di luce radiosa nel cammino della chiesa assieme a momenti in cui qualche nube si è addensata nel cielo". "Il collegio dei cardinali sia come un'orchestra in cui le diversità" possano portare ad "una concorde armonia", ha aggiunto Benedetto XVI. "Tra di voi c'è anche il futuro Papa a cui prometto la mia incondizionata riverenza e obbedienza", ha concluso. Poi ha salutato personalmente, uno a uno, i cardinali, fermandosi a scambiare alcune parole con ciascuno di loro.

IL PRANZO - Pranzo nella normalità oggi per Papa Benedetto XVI. Ha mangiato "con i suoi normali commensali, i segretari, le persone della famiglia pontificia, ovvero le 'memores', non mi risultano a pranzo particolari invitati". Lo ha detto Padre Federico Lombardi, direttore della sala stampa vaticana, nel briefing con la stampa aggiungendo: "Che cosa abbia mangiato, non lo so".

CASTEL GANDOLFO - Quando mancano meno di due ore al saluto che Benedetto XVI darà ai cittadini di Castel Gandolfo, piazza della Libertà è sempre più gremita di fedeli provenienti da tutto il mondo. Le finestre del balcone della residenza pontificia sono aperte e hanno già allestito il drappo con lo stemma del Papa. Subito si è levato un applauso. La piazza si riempie anche di striscioni, grandi e piccoli, tutti di ringraziamenti per Benedetto XVI. 'Benedetto colui

che viene nel nome del Signore... Faremo quello che ci dirai!', recita uno di questi. Molti i fedeli che nell'attesa di salutare il Papa cercano un posto per assistere meglio ai saluti. C'è chi prega e chi canta, e tutti sono 'armati' di macchinette fotografiche, cellulari e iPad per una foto, l'ultima testimonianza del Papa dimissionario e per poter dire in futuro "io c'ero".

NAPOLITANO - Benedetto XVI "lascia, con un gesto di straordinario significato storico e umano, il soglio pontificio, ma non Roma. Non si allontana dall'Italia. E noi continueremo a sentirlo vicino e ad essergli vicini con animo beneaugurante". Così il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con un contributo pubblicato l'ultimo giorno del Pontificato dall'"Osservatorio romano".

L'OSSERVATORE ROMANO - La "serenità gioiosa" è "il lascito di questo Papa". Lo scrive in un editoriale il direttore dell'Osservatore Romano, Gian Maria Vian, parlando di Benedetto XVI che "conclude nella pace e in modo nuovo un pontificato indimenticabile". Il direttore del giornale della Santa Sede definisce la rinuncia "atto grave e nuovo che alcuni non capiscono" ma che invece "ha mostrato a tutti il coraggio mite ma fermissimo e la serenità gioiosa di quest'uomo". Non dunque un passo indietro ma un "modo nuovo" di servire la Chiesa perché "mai una volta Benedetto XVI è indietreggiato davanti ai lupi e mai si è fatto sopraffare dal turbamento di fronte a sporcizia e scandali, che ha invece contrastato con determinazione". Un'opera portata avanti grazie al sostegno dei collaboratori, scrive l'Osservatore, e grazie alle preghiere. "Sì, Benedetto - conclude il direttore nel suo editoriale - resta nella Chiesa, vicino al successore di Pietro che sarà scelto dai cardinali". Domani, primo marzo, Sodano invierà formalmente le lettere di convocazione per le congregazioni generali che avranno inizio lunedì. Il Conclave entro metà marzo.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

PRIMO PIANO

**Camionista-pirata investì e uccise 23enne: se la cava con 20 mesi e niente carcere
Il papà sconvolto: «Hanno ammazzato Francesca la seconda volta in aula». L'uomo si giustificò: «Temevo il linciaggio»**



di Lino Lava

PADOVA 28.02.2013 - «Questa sentenza è una vergogna per quello che l'autista ha fatto quando ha investito e ucciso Francesca e anche dopo. È scappato». Sono 14,30 di ieri pomeriggio. Fuori dell'aula delle udienze preliminari Attilio Fincato parla con lucidità e tanto sconforto. È il padre di Francesca, la ventitreenne di Mestrino, appena laureata in legge, uccisa da un camion a due passi da casa il 12 luglio scorso. L'imputato ieri non era in aula. Angelo De Luca, trentatreenne di Messina, era difeso dall'avvocato Davide Pessi. Il suo difensore ha concordato con il pubblico ministero Emma Ferrero un anno, otto mesi e venti giorni di reclusione per omicidio colposo e omissione di soccorso, perché il camionista era scappato, e la sospensione della patente di guida per tre anni e mezzo. Ma la pena non sembra esemplare al padre della ragazza. «Quando è fuggito si è girato con il

camion ed è tornato indietro a controllare cos'era accaduto. Poi è sparito nel nulla andando a caricare dei polli. Lì la polizia l'ha individuato e poi arrestato», dice Attilio Fincato. E aggiunge: «È una sentenza che grida giustizia per i sogni che Francesca aveva, per la sua vita, per quello che aveva fatto. Nell'accettare questo patteggiamento la dottoressa Ferrero non credo abbia fatto la cosa più giusta, rappresentava la famiglia e lo Stato. La cosa che ancora adesso ci fa male è che nessuno ci ha chiamati per scusarsi e dire la propria vicinanza, l'hanno fatto solo gli amici. Oggi hanno ucciso Francesca la seconda volta in aula». I familiari della giovane dottoressa in Legge erano assistiti dagli avvocati Claudio Todesco e Elisabetta Galvan. L'imputato ha patteggiato e sono rimasti parti lese. Nell'udienza del 12 febbraio i due legali si

erano opposti al patteggiamento. «Francesca si è accorta che il tir stava partendo. Gli ha battuto sul cofano ma è stato tutto inutile. Ancora oggi ci domandiamo come l'autista del camion non abbia potuto accorgersi della ragazza. Ed è incredibile come abbia potuto allontanarsi senza prestarle soccorso. In tutto questo tempo l'imputato non ha mostrato alcun segno di pentimento», hanno detto i legali della famiglia Fincato. Il 14 luglio scorso Angelo De Luca aveva retto l'interrogatorio per tre ore, dopo era crollato. «Sono stato io, ma temevo di essere linciato», aveva confessato il siciliano al giudice delle indagini preliminari Sonia Bello. Francesca era appena scesa dall'autobus per andare a casa, quando è stata falciata dal camion. La tragedia è avvenuta davanti a molte persone. Ma a rincorrere il pirata è stata una automobilista di Verona, che era in coda sulla statale nei pressi della fermata della corriera. La veronese ha inseguito il camion e ha chiamato il 113 per dare alla Centrale operativa della Questura il numero di targa del fuggitivo. Gli agenti della polizia hanno bloccato il fuggitivo verso sera a Campiglia dei Berici in una ditta di pollame. Il pirata stava caricando il camion per fare ritorno in Sicilia. Angelo De Luca è caduto dalle nuvole. Non si è scomposto neppure quando gli agenti gli hanno indicato le tracce di sangue sul cerchione della ruota anteriore destra.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

«Minaccia cibernetica rappresenta la sfida più impegnativa per il sistema Paese»

Servizi, crisi alimenta tensione sociale

La relazione degli 007 al Parlamento: «La minaccia anarco-insurrezionalista può produrre attentati spettacolari»

28.02.2013 - Dalla minaccia cibernetica a quella anarco-insurrezionisti. Dalle grandi opere ai pericoli in Afghanistan. E ancora banche, made in Italy e, ovviamente, la Tav. Il rapporto dei servizi segreti al Parlamento lancia l'allarme terrorismo legato alla crisi economica. Se non ci fosse una ripresa c'è un rischio concreto di un innalzamento delle «tensioni sociali» e «contestazioni ad esponenti politici e sindacali». Fino ad arrivare ad «attentati spettacolari».

LA CRISI - Insomma il Dipartimento informazioni e sicurezza diretto da Giampiero Massolo, mette sotto la lente di ingrandimento movimenti antagonisti misurandone la pericolosità in questo momento. Secondo gli 007 il «massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali» ha contribuito a contenere le tensioni che sono andate accumulandosi in diversi ambiti, dalla protesta degli autotrasportatori in Sicilia alla campagna contro Equitalia, dalla Tav alla scuola. Ora però, «in assenza di segnali di un'inversione del ciclo congiunturale - si legge - l'incremento delle difficoltà occupazionali e delle situazioni di crisi aziendale, potrebbe minare progressivamente la fiducia dei lavoratori nelle rappresentanze sindacali, alimentare la spontaneità rivendicativa ed innalzare la tensione sociale, offrendo nuove opportunità ai gruppi dell'antagonismo», per «intercettare il dissenso e incanalarlo verso ambiti di elevata conflittualità».

I MOVIMENTI - Questa situazione ha portato i movimenti antagonisti ad una «rinnovata disponibilità al confronto» e che, di fronte ad «un eventuale aggravamento dello scenario congiunturale» potrebbe «costituire fattore di aggregazione e generalizzazione del dissenso, favorendo l'azione delle frange antagoniste che mirano alla radicalizzazione dell'offensiva sociale».

«AZIONI SPETTACOLARI» - «Un ruolo trainante», secondo gli 007, rivestono «le frange anarco-insurrezionaliste, principali protagoniste delle azioni radicali nella Valle, determinate ad alimentare la protesta contro la Tav superandone i limiti localistici per diffondere il conflitto nei territori». Ed «ulteriori fermenti di lotta si registrano contro la linea Verona-Brennero, in Trentino Alto Adige, e la tratta Genova-Milano, nell'ambito del progetto denominato Terzo Valico per la linea Genova-Rotterdam. Ciò a testimonianza di una contaminazione dello schema contestativo anche in relazione ad altri interventi infrastrutturali che interessano il Paese. Si è confermato il ricorso ad azioni continue ma di bassa intensità», secondo una prassi (cosiddetta "strategia di logoramento") ritenuta cautelativa per gli antagonisti ma fortemente onerosa per l'azione di contrasto». Insomma la minaccia anarco-insurrezionalista rimane «estesa e multiforme», in grado di tradursi in una «gamma di interventi» che può comprendere anche

«attentati spettacolari». Lo scrivono i servizi segreti nella Relazione annuale consegnata al Parlamento.

«CYBERCRIME»- Sotto la lente il cybercrime che rappresenta una minaccia «complessa, impalpabile e pervasiva» capace di produrre «ricadute peggiori di quelle ipotizzabili a seguito di attacchi convenzionali» e di «incidere sull'esercizio delle libertà essenziali per il sistema democratico». L'allarme arriva dai Servizi Segreti che nella Relazione al Parlamento affermano che è questa minaccia, al momento, «la sfida più impegnativa per il Paese». L'attenzione deve dunque essere massima in quanto la minaccia interessa molteplici aspetti: «dai sistemi complessi e strutturati dello Stato e delle grandi aziende, ai computer e agli smartphone dei singoli cittadini». Senza dimenticare che la «soluzione al problema è di non facile individuazione e applicazione, poiché, gli attori, i mezzi, le tecniche d'attacco e i bersagli mutano più velocemente delle contromisure».

LE BANCHE E I CAPITALI OPACHI- In alcune banche italiane emergono profili di rischio «per le opacità dei capitali apportati», per l'ingresso di nuovi soci «dal profilo ambiguo» e per la «distorta gestione del credito da parte di esponenti aziendali sleali». I servizi hanno inoltre guardato con attenzione alla nascita in Italia delle prime filiali di banche asiatiche che, «rivolte oggi principalmente ai propri connazionali residenti in Italia, possono costituire la premessa all'ampliamento della concorrenza allogena nel nostro Paese, con rischi di erosione di importanti quote di mercato per gli operatori nazionali»

EXPO E GRANDI OPERE - In ambito nazionale, «la minaccia più insidiosa per il tessuto economico-produttivo resta l'infiltrazione della criminalità organizzata di stampo mafioso, sempre più pervasiva su tutto il territorio nazionale». Secondo le indicazioni raccolte dal comparto intelligence, «i gruppi criminali continuano a ricercare contatti collusivi nell'ambito dell'Amministrazione Pubblica, funzionali ad assicurarsi canali di interlocuzione privilegiati in grado di agevolare il perseguimento dei loro obiettivi economici e strategici, quali il controllo di interi settori di mercato e il condizionamento dei processi decisionali, specie a livello locale».

ESTREMA DESTRA - «È ipotizzabile un'intensificazione dell'impegno dell'area dell'estrema destra sul sociale, cui potrebbe accompagnarsi una possibile recrudescenza della conflittualità tra antagonisti di opposto segno ideologico, già degenerata nel recente passato in episodi di violenza». Sul versante internazionale, sottolinea la Relazione del comparto intelligence, «si sono consolidate ed ampliate le sinergie con le formazioni europee di omologo orientamento ideologico, finalizzate alla costituzione di un comune fronte identitario connotato in chiave antiatlantica e filorusa». «Crescente attivismo "metapolitico" -prosegue il documento- hanno poi mostrato le organizzazioni culturali (centri studio, associazioni, siti e giornali telematici, periodici di geo-politica, case editrici) inserite nel circuito internazionale della destra eurasiatista e filoislamica, impegnate in una costante opera di propaganda a favore di un avvicinamento dell'Europa alla Russia». Dalla Spagna alla Russia, l'estrema destra europea «sta tentando di disseminare le proprie ideologie islamofobiche, antisemite e nazionaliste, finalizzate soprattutto alla tessitura di relazioni transnazionali idonee alla creazione di un movimento impegnato nella difesa del Continente da ogni "contaminazione"».

MISSIONI ESTERE - In Afghanistan «sul piano della sicurezza permane elevato il livello della minaccia, caratterizzata da sinergie tra 'insorgenti afgani ed organizzazioni terroristiche basate nelle aree tribali pakistane, attive soprattutto nelle regioni orientali e meridionali» ma anche nel quadrante occidentale a guida italiana «si è registrato un incremento degli episodi ostili in danno del contingente nazionale che ha contato nel 2012 sette caduti». «A fronte dello stallo nel processo negoziale tra governo e insorgenza - spiegano gli analisti dei servizi - gli sviluppi sul terreno hanno testimoniato la persistente vitalità di gruppi armati, intaccata solo in parte dalle operazioni condotte nel tempo dalle unità Isaf». Anche se «la prospettiva di una ridotta presenza militare straniera e il programmato ricambio della leadership afgana potrebbero indurre l'insorgenza a coniugare il confronto sul terreno con un approccio più pragmatico, colto a favorire l'ascesa al potere di personalità in grado di soddisfarne le aspettative politiche».

Fonte della notizia: corriere.it

Sicurezza stradale, una questione di leggi



Di recente emanazione è stata studiata per ridurre gli incidenti gravi e mortali ed è parte delle azioni proposte dalle Nazioni Unite all'interno del programma "United Nations Decade of Action for Road Safety"

28.02.2013 - Le vittime della strada, a livello mondiale, raggiungono un numero impressionante. Per rendersi maggiormente conto del fenomeno basta dare uno sguardo ai seguenti dati estrapolati da una ricerca internazionale promossa dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità. "Oltre 1,3 milioni di morti sulle strade di tutto il mondo e oltre 50 milioni di incidenti gravi ogni anno. Gli incidenti stradali sono la maggiore causa di morte tra i giovani in età compresa tra i 10 e i 24 anni. Negli ultimi anni l'aumento di incidenti stradali mortali è stato del 65%; si stima che entro il 2030 questa sarà una delle prime 5 cause di morte a livello mondiale. Senza interventi mirati si stima che nel 2020 le morti causate da incidenti stradali saranno circa 1,9 milioni all'anno. Il 90% degli incidenti stradali colpisce i Paesi in via di sviluppo nonostante questi abbiano meno della metà della media dei veicoli degli altri. Il 46% dei feriti e dei morti sulle strade sono pedoni, ciclisti e motociclisti. Solo il 15% degli stati ha una normativa relativa a questi fattori di rischio: limiti di velocità, guida in stato di ebbrezza, utilizzo di casco e cinture, seggiolini per bambini". Al di là della perdita in termini di vite umane, secondo un'analisi Worldbank, gli incidenti stradali costano mediamente ogni anno ai vari Paesi tra l'1 e il 3% del PIL e nei Paesi in via di sviluppo la cifra si aggira intorno ai 100 miliardi di sterline. Tra i vari interventi studiati per cercare di arginare questo fenomeno troviamo anche la ISO 39001, un nuovo standard internazionale creato per aiutare coloro che svolgono un ruolo di responsabilità nella gestione della sicurezza stradale. La norma è di recente emanazione ed è stata studiata per ridurre gli incidenti gravi e mortali che avvengono sulla strada ed è parte delle azioni proposte dalle Nazioni Unite all'interno del programma "United Nations Decade of Action for Road Safety". Secondo Luigi Brusamolino, amministratore delegato dell'ente di certificazione e formazione British Standards Institution South Europe: "La ricerca evidenzia l'urgenza per tutti i Paesi di intervenire in questo ambito con un approccio sistematico e coerente, che sia in grado di apportare benefici non solo a chi lo adotta ma alla società tutta". ISO 39001 è il nuovo standard per tutte le organizzazioni che intendono partecipare attivamente alla sicurezza del traffico stradale (RTS) e secondo la BSI "Fornisce un quadro comune di riferimento basato sulle migliori pratiche di gestione per affrontare i rischi per la sicurezza stradale, sia per le municipalità che per tutti gli altri operatori del traffico. Adottando le best practice di gestione definite dalla ISO 39001, le imprese e le aziende possono attivamente contribuire, compatibilmente con il loro ambito di influenza, a ridurre il rischio di morte e di gravi lesioni causate dal traffico stradale. Il nuovo standard è uno strumento prezioso per qualsiasi organizzazione che ne potrà apprezzare i vantaggi, per se stessa e i suoi stakeholder, derivanti da un sistema di gestione della sicurezza stradale; questi includono l'organizzazione e la tutela dei dipendenti, del management, degli investitori e dei clienti. Con l'adozione dell'approccio strutturato e olistico proposto dalla ISO 39001, le organizzazioni dovrebbero essere in grado di migliorare i loro risultati nella gestione del traffico, di adeguarsi alle leggi vigenti contribuendo nel contempo ad un alto obiettivo per la società tutta: un minor numero di incidenti stradali". Alla BSI group Italia, per primi nel nostro paese, sono impegnati a dare informazione dell'esistenza della ISO39001 e per crearne una relativa cultura.

Come recuperare i punti patente? Ecco la guida

C'è un numero dedicato, 848 782 782, ma bisogna fornire nel modo giusto alcuni dati precisi

28.02.2013 - Una risposta unica alle tante lettere che riceviamo per capire quanti punti sono rimasti sulla patente? Arriva dall'Asaps, associazione amici polizia stradale, che ammette effettivamente come spesso l'operazione non vada a buon fine. "Basta telefonare - spiegano all'Asaps - al numero del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 848 782 782 (costo di un solo uno scatto alla risposta). Alla richiesta della segreteria telefonica va inserita la data di nascita del titolare con due cifre per il giorno, due per il mese e quattro per l'anno. Se il giorno di nascita o anche il mese è ad una cifra, poniamo il caso di un patentato nato il 2 marzo 1977 si dovrà digitare sul telefono 02031977. Poi la segreteria chiederà il numero di patente (vedi al punto 5 della facciata per le nuove patenti modello Card). In questo caso andrà inserito l'asterisco al posto delle lettere. Facciamo un esempio. Per la patente numero VR5103181C. Si dovrà digitare **5103181* ed è fatta. La segreteria darà la risposta in pochi secondi. Un servizio assolutamente efficiente messo a disposizione dal MIT".

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

**Settecento chili di aragoste sequestrate La capitaneria le dona in beneficenza
Circa 1200 aragoste verdi, pari a 670 chili, sono state sequestrate dalla guardia costiera e dalla guardia di Finanza durante un'attività di contrasto alla pesca illegale.**

28.02.2013 - Oltre 670 chilogrammi di aragoste sequestrate devolute in beneficenza. I militari della Guardia costiera hanno donato questa mattina 1.200 aragoste verdi del Nord Africa a quattro associazioni umanitarie. I prodotti ittici congelati erano stati sequestrati nel 2012 durante una operazione congiunta di Capitaneria di Porto e Guardia di finanza all'interno di un centro di spedizione e vendita al dettaglio di pesce nell'hinterland di Cagliari. Le aragoste successivamente sono state controllate dagli specialisti dell'Asl che ne hanno accertato la qualità e oggi sono state donate in beneficenza.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SALVATAGGI

**Tenta di soffocare la madre, salvata per caso da un carabiniere
L'episodio è accaduto ieri a Schio, Vicenza, quando un militare libero dal servizio ha sentito delle grida provenire da un'abitazione ed è intervenuto, oltre ad aver chiamato rinforzi. L'aggressore è un moldavo**

28.02.2013 - Picchiava ed insultava la madre da tempo, ora è in carcere con le accuse di violenza, resistenza, minaccia, lesioni a pubblico ufficiale e maltrattamenti in famiglia, grazie all'intervento di un carabiniere passato per caso mentre si stava godendo il pomeriggio libero. L'episodio è accaduto a Schio, nel tardo pomeriggio di ieri, quando un militare dell'aliquota radiomobile di Schio stava passeggiando all'interno della Galleria Kaposvar di Schio; improvvisamente ha sentito delle urla, dei pianti, delle imprecazioni, delle invocazioni di aiuto di una donna, oltre a delle espressioni di minaccia da parte di un uomo, che provenivano dall'interno di un'abitazione. Dopo aver sollecitato l'intervento dei suoi colleghi della radiomobile, il militare non ha indugiato ad entrare all'interno della casa, dove si stava consumando una violenza domestica. D'impeto si è scagliato contro l'uomo, ha tentato con difficoltà di bloccare le sue furie violente contro la donna e poi, con l'aiuto degli operatori della radiomobile, prontamente intervenuti, sono riusciti, al termine di una colluttazione a immobilizzarlo. Il giovane non ha esitato a reagire con violenza ai carabinieri. Si tratta di un giovane moldavo Adrian Surdu, di anni 20, residente a Schio, che, senza una valida ragione, aveva aggredito con violenza la propria mamma, stringendola con forza al collo, tentando di soffocarla. Solo l'intervento del carabiniere ha scongiurato fatali conseguenze per la donna, una persona normale, 40 anni, inserita nel contesto sociale scledense, da tanti anni in Italia. Portato in caserma è stato tratto in arresto e condotto in carcere. La donna, tranquillizzata e rassicurata dagli operatori, in sede testimoniale, ha denunciato un drammatico spaccato familiare, fatto di vessazioni, angherie, ingiurie, violenze fisiche.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Daino si ferisce mentre salta un fosso sulla Santarcangiolese

Curioso intervento di salvataggio nella tarda serata di lunedì da parte dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Rimini. Gli uomini dell'Arma sono intervenuti sulla via Santarcangiolese

26.02.2013 - Curioso intervento di salvataggio nella tarda serata di lunedì da parte dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Rimini. Gli uomini dell'Arma sono intervenuti sulla via Santarcangiolese, nel comune di Santarcangelo di Romagna in quanto una dipendente del municipio di Poggio Berni, mentre transitava su quella strada aveva notato un daino ferito. Sul posto i militari, mantenendo la sicurezza stradale agli utenti della strada, accertavano che l'animale a terra sul ciglio della carreggiata giaceva ferito e necessitava delle cure. Inoltre sono arrivate anche le guardie zoofile che hanno trasportato l'animale in una clinica veterinaria per le cure del caso. Dai primi accertamenti svolti in relazione al ferimento dell'animale, le cui ferite non sembrano compatibili con un investito da parte di un'automobile, indicano quale possibile causa dell'azzoppamento dell'animale e il tentativo dello stesso di saltare il fossato adiacente alla strada per la raccolta delle acque piovane.

Fonte della notizia: riminitoday.it

L'aspirante suicida è salvo: deve la vita ai carabinieri

OLBIA 23.02.2013 - Salvato da un autista degli autobus, dai carabinieri e dai medici del 118. Un giovane di Olbia, di 25 anni, deve la vita a loro. Lui la voleva far finita. E aveva pianificato tutto. Con la sua auto aveva scelto la periferia della città, a San Vittore, nell'area dell'omonima chiesa. Aveva chiuso l'auto, non prima di aver collegato un tubo allo scappamento della macchina. In pochi istanti era diventata una camera a gas letale. Fortuna che, avant'ieri, un autista degli autobus urbani, che passava lì per servizio, si sia insospettito per la presenza di un'auto accesa in piena campagna. Ha dato l'allarme ai carabinieri. Che sono andati sul posto per verificare che non ci fosse nulla di anomalo. I militari hanno assistito alla scena classica di chi si vuol togliere la vita: sono riusciti a salvare il giovane olbiese in extremis. L'hanno tirato fuori dall'auto quando era privo di sensi e hanno prestato le prime cure, in attesa dell'autoambulanza del 118, prontamente mobilitata. I medici lo hanno trasportato all'ospedale di Olbia, e poi alla camera iperbarica. Una tempestività che gli ha salvato la vita.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

PIRATERIA STRADALE

Giulianova, un arresto per omissione di soccorso

28.02.2013 - I Carabinieri di Giulianova in via Trieste sono intervenuti dopo che una macchina, dopo aver investito due ragazzi in bicicletta, si è allontanata facendo perdere le proprie tracce. I carabinieri, dopo aver raccolto importanti testimonianze sono riusciti a risalire al numero di targa e quindi al proprietario del mezzo che è stato rintracciato poco dopo nel centro abitato di Giulianova. Il proprietario dell'auto è una giovane 23enne dominicana, da tempo residente nella cittadina Giuliese, la quale dopo una iniziale reticenza, ha ammesso le proprie responsabilità. La donna dopo i preliminari accertamenti, è stata arrestata per omissione di soccorso a seguito di incidente stradale e condotta agli arresti domiciliari. L'autovettura posta sotto sequestro per essere sottoposta a più accurate perizie. I due ragazzi, nel frattempo soccorsi e condotti al locale pronto soccorso sono stati dimessi con una prognosi di 10 giorni.

Fonte della notizia: notiziedabruzzo.it

VIOLENZA STRADALE

Licenziato, incendia auto per vendetta ma sbaglia «mira»: era di un poliziotto

Afragola: armato di una tanica di benzina, l'operaio era entrato nel cortile di casa dell'ex datore di lavoro

di Marco Di Caterino

27.02.2013 - Messo in mobilità con la promessa di essere riassunto, esasperato da mesi di attesa, V.G., 35 anni, operaio edile di Afragola, ha pensato di vendicarsi incendiando l'auto del suo ex datore di lavoro. Ma ha sbagliato «mira»: il fuoco ha distrutto la vettura di un poliziotto. Armato di una tanica di benzina, l'uomo era entrato nel cortile dello stabile in cui abita l'imprenditore. Qui erano in parcheggio ben otto automobili. E quando V.G. ha innescato l'incendio, le fiamme si sono dirette verso la macchina del poliziotto. Per qualche ora si era pensato al raid intimidatorio legato all'attività del tutore dell'ordine: poi le immagini riprese dalle telecamere del fabbricato hanno svelato la realtà. L'obiettivo era diverso, ma il rogo gli era «sfuggito di mano». Incastrato dal video, l'operaio ha ammesso le sue responsabilità. Resta senza lavoro e ora dovrà affrontare anche un processo per incendio doloso.

Fonte della notizia: ilmattino.it

CONTROMANO

Contromano sulla rampa. Un morto e un ferito

POMEZIA Un tragico incidente è costata la vita ad Alessandro Menchinelli, 28 anni, residente a Pomezia. Alle 4 del mattino a bordo della propria Opel Agila, aveva imboccato la rampa di accesso...

di Sabatino Mele

POMEZIA 22.02.2013 - Un tragico incidente è costata la vita ad Alessandro Menchinelli, 28 anni, residente a Pomezia. Alle 4 del mattino a bordo della propria Opel Agila, aveva imboccato la rampa di accesso al centro della città riservata ai mezzi pubblici, provenendo dalla Pontina. Da via dei Castelli Romani, nello stesso momento arrivava una Toyota Yaris guidata da una 40enne sempre di Pomezia: l'impatto è stato violento. Menchinelli è deceduto mentre l'amico 25enne che era con lui sulla Opel è ricoverato in prognosi riservata presso la Clinica Sant'Anna di Pomezia. I due giovani sono stati sbalzati fuori dalla vettura. Nessuna grave ferita, invece, ma solo qualche escoriazione superficiale dovuta probabilmente allo scoppio dell'airbag, per la donna, visto che l'urto ha coinvolto soprattutto il lato passeggero. I due giovani a bordo della Opel avrebbero dovuto girare a destra sulla rampa di accesso per la via del Mare, provenendo dalla Pontina e cioè da Roma. Ma presumibilmente supponendo che a quell'ora non ci potessero essere auto in transito, hanno pensato di imboccare il bivio di via Roma, dove s'intersecano anche via dei Castelli Romani, e via del Mare, senza rispettare lo stop. Fatalità ha voluto che due auto arrivassero allo stesso punto. I soccorsi sono arrivati immediatamente: sul luogo dell'incidente è intervenuta un'ambulanza della Clinica S. Anna. A coordinare le indagini i Carabinieri della Compagnia di Pomezia, in collaborazione con la Polizia Municipale.

Fonte della notizia: iltempo.it

INCIDENTI STRADALI

Scontro fra auto e camion Muore un giovane di Gonnese

Un giovane panettiere è morto questa mattina a Gonnese nello scontro tra la sua auto con un camion per il trasporto dei rifiuti sulla statale 126, al chilometro 29 poco prima dello svincolo per Fontanamare.

28.02.2013 - Tragedia della strada a fine mattinata sulla statale 126. Un giovane di 25 anni, Nicola Seddi, ha perso la vita mentre con la sua auto, diretto a Gonnese, dove lavorava come panettiere, è finito contro un mezzo della nettezza urbana. L'impatto è stato violentissimo. La Ford Focus condotta da Seddi è finita dalla parte opposta della carreggiata. Il giovane è morto sul colpo. Lo scontro è avvenuto vicino al ponte che immette sulla strada provinciale per Nebida. Sul posto sono arrivate tre ambulanze del 118, con il pronto soccorso e la Rianimazione dell'ospedale Santa Barbara di Iglesias già allertati. Purtroppo tutti i tentativi di soccorso si sono rivelati inutili. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per liberare la strada dai mezzi. Il traffico è rimasto a lungo bloccato, anche per consentire ai carabinieri di portare avanti i rilievi di legge, per accertare eventuali responsabilità.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Incidente stradale vicino Foggia: auto travolge e uccide ciclista 32enne
Il tragico incidente è avvenuto sulla circonvallazione in direzione di San Severo.
L'automobilista, un 40enne di Foggia, si è fermato**

28.02.2013 - Daniel Caragica, cittadino rumeno di 32 anni, è stato travolto e ucciso nel tardo pomeriggio di ieri alla periferia di Foggia, qualche chilometro oltre il centro abitato, sulla circonvallazione in direzione San Severo. Secondo quanto accertato dalla polizia stradale, intervenuta sul posto per i rilievi del caso, la vittima procedeva in sella ad una bicicletta quando è stato *tamponato* e travolto al km 24 della strada statale 16 da una utilitaria Daewoo che procedeva nello stesso senso di marcia.

Per il 32enne non c'è stato nulla da fare: è morto sul colpo a seguito delle ferite riportate nell'impatto. A prestare i primi soccorsi all'uomo e ad allertare i sanitari del 118 è stato lo stesso automobilista, un foggiano di circa 40 anni. L'incidente è avvenuto poco dopo le 18.30, in un tratto di strada caratterizzato dalla scarsa illuminazione e - secondo le prime indicazioni fornite dagli inquirenti - la bicicletta in sella alla quale viaggiava la vittima non era fornita di fanalini o catarifrangenti.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

**Pula, ucciso un ciclista di Sarroch investito da un'auto sulla statale 195
Un ciclista è morto dopo essere stato investito da un'auto sulla Ss 195, all'altezza di Pula.**

28.02.2013 - E' Giovanni Evangelista, 67 anni, residente a Sarroch, la vittima dell'incidente stradale che si è verificato ieri verso le 10.20. Il ciclista stava percorrendo la 195, una volta arrivato all'altezza di Pula sarebbe stato travolto da un'auto, guidata da una donna, finendo a terra. Immediata la richiesta di soccorsi e l'arrivo sul posto di un'ambulanza del 118 e dei carabinieri. Nonostante l'intervento tempestivo dei medici per il ciclista non c'è stato nulla da fare. Sul posto alcune pattuglie dei carabinieri, che hanno effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica della tragedia. La donna che era alla guida dell'auto è stata ricoverata in stato di choc all'ospedale.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Investita mentre attraversa un incrocio in bicicletta: 73enne muore dopo il ricovero
L'incidente ieri lungo la bretella che da Montereale Valcellina conduce a Maniago. La vittima era originaria di Frisanco**

PORDENONE 28.02.2013 - Investita ieri mattina lungo la bretella che da Montereale Valcellina conduce a Maniago, una donna di 73 anni è morta a poche ore dal ricovero nell'ospedale triestino di Cattinara. La donna, Osanna Pia Stefanini, originaria di Frisanco era stata investita da un'utilitaria mentre, in sella alla propria bicicletta, stava attraversando un incrocio. Cause e responsabilità dell'incidente sono ancora in corso di valutazione da parte della polizia stradale.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Incidente stradale in via Fabbrica Nuova a Battipaglia, morto un ciclista
Un cittadino extracomunitario, in sella alla sua bici, è stato investito da un automobilista subito fermatosi a prestare soccorso: indagano i carabinieri**

27.02.2013 - Muore investito mentre si trova in sella della propria bicicletta: tragedia intorno alle 19 in via Fabbrica Nuova, a Battipaglia. Secondo quanto riferito dai carabinieri un cittadino extracomunitario, in sella alla sua bici, è stato investito da una Ford Focus condotta da un cittadino battipagliese di 50 anni. Il cittadino extracomunitario, non ancora identificato, è morto sul colpo. Sul posto si sono recati i soccorritori del 118, che non hanno potuto fare altro

che constatare il decesso dell'uomo. L'uomo alla guida dell'auto si è fermato a prestare soccorso: sulle dinamiche dell'incidente, non ancora chiare, indagano i carabinieri della locale stazione e della compagnia di Battipaglia, agli ordini del capitano Giuseppe Costa.

Fonte della notizia: salernotoday.it

**Iglesias, un'auto finisce nella scarpata Tre feriti gravi trasportati in ospedale
L'incidente è avvenuto poco dopo le 15 in località Campo Pisano.**

28.02.2013 - Un'auto, dopo una sbandata, è finita fuori strada in località Campo Pisano, sulla statale 130. La vettura è precipitata in una scarpata. Per soccorrere le tre persone a bordo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. I feriti, in gravi condizioni, sono stati poi affidati al personale medico del 118 e trasportati all'ospedale Santa Barbara di Iglesias. Sul posto per i rilievi sono intervenuti i carabinieri.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente Giussano via Verdi: codice giallo

GIUSSANO 28.02.2013 - Incidente stradale a Giussano. Un uomo di 29 anni è caduto dalla sua moto nella mattinata di giovedì. E' accaduto in via Verdi. L'ambulanza è uscita in codice giallo, ma la situazione si è risolta pochi minuti dopo in un codice verde (*fonte AREU*).

Fonte della notizia: monzatoday.it

Si ribalta con l'auto, trentottenne in ospedale

E' successo questa notte a Bocca di Magra: vittima dell'incidente un 38enne, ora ricoverato.

VAL DI MAGRA - VAL DI VARA 28.02.2013 - Incidente stradale questa notte in Via Fabbricotti a Bocca di Magra, Erano da poco trascorse le 00.30 quando i militi del 118 sono intervenuti, insieme con Delta2, Pubblica Assistenza di Romito Magra e Vigili del Fuoco, per soccorrere il 38 anni alla guida dell'auto che si è ribaltata su se stessa. L'uomo veniva accompagnato al Pronto Soccorso dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia dall'automedica in codice giallo in stato di agitazione psicomotoria.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Ubriaco con auto finisce in giardino

Autotrasportatore di Pollein denunciato dai carabinieri

AOSTA, 28 FEB - Ha perso il controllo della Peugeot 206 di cui era alla guida, travolgendo la recinzione di un'abitazione a Charvensod (Plan Felinaz), per poi urtare, nel retrostante giardino, una bombola di gpl e un'altra auto. G. E., autotrasportatore di 43 anni di Pollein, e' stato denunciato dai carabinieri per guida in stato di ebbrezza: sottoposto all'esame del sangue, e' risultato positivo al test alcolemico. Sul posto, alle 2.30 della scorsa notte, sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: ansa.it

ESTERI

Benzema in auto a 216 chilometri all'ora Multa e addio patente per il giocatore del Real

L'attaccante era al volante della sua Audi. Rischia il ritiro della patente fino a 4 anni e una pena detentiva dai 3 ai 6 mesi

28.02.2013 - A 216 chilometri all'ora in un tratto di strada in cui il limite era solo 100. Al volante Karim Benzema, attaccante francese del Real Madrid di 25 anni, pizzicato mentre

girava in una zona di Madrid sulla sua Audi. Nell'occhio dell'autovelox, al suo fianco, anche una Porsche che viaggiava a 260 chilometri all'ora e, secondo alcune indiscrezioni, potrebbe forse appartenere a un suo compagno di squadra. Il club però smentisce. Il fatto risale al tre febbraio scorso: poche ore prima la squadra di capitano Mourinho aveva perso contro il Granada in un match di Liga finito 0-1 per un autogol di Cristiano Ronaldo.

MULTA E RITIRO DELLA PATENTE - L'attaccante avrebbe dovuto comparire martedì scorso davanti al magistrato, ma gli impegni sportivi del Real in Coppa del Re contro il Barcellona hanno fatto slittare l'audizione. Secondo il sito del quotidiano spagnolo «Marca», Benzema rischia ora il ritiro della patente da 1 a 4 anni, oltre a una pena detentiva che va dai 3 ai 6 mesi. E poi, la multa: tra i 5 e i 400 euro al giorno per un periodo che va dai 6 ai 12 mesi.

Fonte della notizia: corriere.it

SBIRRI PIKKIATI

Benevento, piazza San Modesto: Spaccio e resistenza a pubblico ufficiale, arrestato 34enne

28.02.2013 - Spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale. Con queste accuse è stato arrestato Vincenzo Pagnozzi, 34enne di San Martino Valle Caudina ma da tempo residente a Benevento. L'uomo, dopo una perquisizione personale effettuata dagli agenti della Squadra Volante della Questura di Benevento in piazza San Modesto, è stato trovato in possesso di oltre 11 grammi di hashish. Per lui sono scattati gli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: ilquaderno.it

Spacca tutto e gronda sangue, poi prende a testate la volante della Polizia Il ventinovenne spezzino è stato fermato dagli agenti, ora è ricoverato in ospedale. Per lui una pioggia di denunce

LA SPEZIA 28.02.2013 - E' uscito dall'abitazione dell'ex convivente sporco di sangue su tutto il corpo e quando davanti a sé si sono palesati i poliziotti si è dato ad una fuga forsennata, ma vana. Quando gli agenti delle volanti, giunte sul posto, lo hanno bloccato, l'uomo era in forte agitazione e hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie per infilarlo in auto e portarlo in ospedale.

Lui è un 29enne spezzino che proprio non voleva sentire ragioni, tanto che nella colluttazione ha finito per schiacciare la mano di un poliziotto contro la portiera, procurandogli una ferita guaribile in sette giorni. Una volta in auto il giovane ha iniziato a tirare testate all'interno dell'abitacolo, procurandosi ferite e spargendo sangue ovunque. Una volta raggiunto il pronto soccorso l'atteggiamento non è cambiato ma in attesa dei responsi medici, gli agenti sono tornati nel luogo dell'accaduto, un'abitazione del quartiere delle Pianazze, da dove era arrivata la richiesta d'aiuto. Qui hanno interrogato una donna 39enne che, specificando di essere l'ex convivente di dieci anni più grande, ha raccontato la sua versione dei fatti: tutto sarebbe nato da una discussione dai toni estremi che aveva spaventato e provocato una sensazione di malessere alla donna che, per questo, si era rifugiata al pronto soccorso per farsi visitare. Lui non aveva desistito e l'aveva seguita con tanto di minacce. Così, senza essere ancora visitata, la donna ha lasciato l'ospedale e una volta tornata a casa lo zio le ha raccontato che l'ex compagno aveva preso a calci la porta di casa sua e della vicina, dove peraltro erano nascosti i figli di lei, un bambino di 4 e la sorella di 13 anni. Pur di entrare nel palazzo aveva persino raggiunto il terzo piano della casa, forzato una persiana e infranto un vetro, mentre danni sono stati riscontrati anche alle auto in sosta sotto l'edificio. L'uomo che stato poi portato in ospedale e alle 23.30, dopo la visita, è stato ricoverato per una reazione pantoclastica (aggressività distruttiva verso tutto). Scontata la denuncia per minacce, danneggiamento, violazione di domicilio aggravato e naturalmente resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com